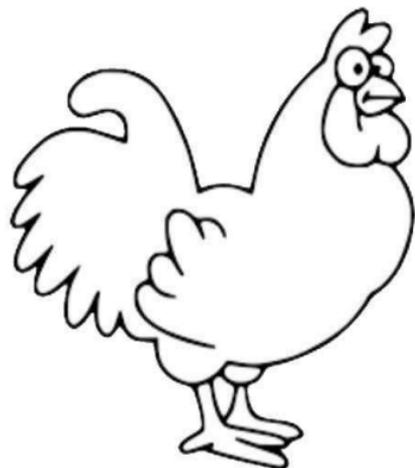


# **MEGLIO UNA GALLINA OGGI**



**La piccola guida per chi  
vuole lasciare la città  
per andare a vivere  
in campagna**

**Andy il Matè**



Meglio una gallina oggi.

La piccola guida per chi  
vuole lasciare la città  
per andare  
a vivere in campagna

Di Andy il Mat



# Introduzione

Buongiorno, mi chiamo Andrea,  
per gli amici Andy il Mat.

Son qui a scrivere questa piccola guida  
per aiutare quelle persone che vogliono  
mollare tutto per andare a vivere nella  
natura.

Io ho già fatto questo grande passo  
ed ora voglio darvi qualche consiglio,  
la vita in campagna è dura e piena di  
sacrifici, siete proprio sicuri di voler  
cambiare?

## La mia storia

Nella mia vita, mi son sempre dato da fare, ho sempre lavorato in fabbriche, ho fatto centinaia di lavori diversi, più o meno belli.

Nel 2012, abitavo nella provincia di Milano, ero single ed avevo ed ho ancora una gatta, Luna.

Lavoravo a Milano, facevo le letture dei contatori del gas, già da qualche anno, il tipico pendolare che dalla provincia si reca nella grande città.

Poi qualcosa in me è cambiato, forse è stato “il logorio della vita moderna” ma io non sono un amante del Cynar, è cresciuta in me quella voglia di mandare tutto e tutti a quel paese.

Sono sempre stato un amante della natura e degli animali, mi volevo avvicinare di più a quel mondo, volevo vivere in montagna e curare degli animali.

La voglia di cambiare c'era e cresceva sempre di più, dovevo solo fare qualche ricerca per capire cosa mi sarebbe successo.

Ho fatto molte ricerche sul web, scoprendo che molta gente, si stava allontanando dalle città per andare a vivere nella natura, comprando cascine nel bosco o vivendo in ecovillaggi.

Ho scoperto che ci sono anche organizzazioni che mettono in contatto aziende agricole ed ospiti, dove questi ultimi, lavorano in cambio di vitto e alloggio.

Presi la mia decisione e poi iniziai a organizzare al meglio la cosa, visto che ho Luna e che per potermi spostare dovevo far stare tutte le mie cose in auto. La mia è stata una decisione da matti o da Mat!

Mollare casa e lavoro non è una decisione da prendere alla leggera, difatti il mio consiglio per voi è sempre quello di fare un periodo di prova, anche un mese in un eco villaggio o in un'azienda agricola, per capire se siete veramente pronti ad un passo più grande ed a una nuova vita.

Il primo grande problema era il far stare tutte le mie cose in auto, contando che avevo tutte le cose della casa e del box e che come auto avevo un Peugeot 106.

Ho visto che tantissime cose che avevo non potevano far parte del mio nuovo cammino, quindi ho preso la decisione di mettere tutte le cose non essenziali nel box e di barattare tutto con del cibo.

Intanto che pubblicizzavo questo evento sui social network e blog, ho iniziato a mandare mail e a contattare gente che potesse ospitare me e Luna in cambio di vitto e alloggio, cosa non facile perché l'inverno si stava avvicinando.

In seguito ho parlato col mio datore di lavoro e ho dato le dimissioni e col proprietario di casa per lasciare l'appartamento, da questo è emersa la data ufficiale, il 27/12/2012 dovevo lasciare la casa e da lì iniziare la mia nuova vita.

La gente intorno a me era perplessa per una scelta così drastica ma la decisione era presa e non sarei tornato sui miei passi.

Le mie giornate del baratto non sono andate molto bene, l'adesione sui social network era alta ma a conti fatti son venuti solo i miei cari amici, poi sono andato a trovare altri amici e ho fatto il baratto anche con loro, ho guadagnato parecchio cibo e le cose che non ci stavano più in auto le ho portate in discarica.

Comunque molta gente mi aveva offerto ospitalità e avevo già delle tappe in cui fermarmi.

Il giorno della partenza era arrivato, il 27 Dicembre, ho caricato tutto in auto e guardando un ultima volta quella casa, ho versato una lacrimuccia, quello era il punto di non ritorno, poi son partito per Genova, la mia prima tappa.

In questi anni ho girato parecchio, dalla Liguria al Piemonte ed infine qui in val Camonica (Bs), dove attualmente lavoro part-time in un'azienda agricola. Ho vissuto in famiglie e in stanze condivise, ho fatto lavoretti nell'orto, raccolto piccoli frutti ed ho imparato a prendermi cura degli animali, prima le capre poi le mucche. Non ho molti soldi e vivo la mia vita alla giornata, il mio sogno è quello di comprare una cascina con un pezzetto di terra per coltivare qualche ortaggio e prima o poi...

# Perché cambiare

I motivi che ci spingono a cambiare possono essere molti, la voglia di lasciare una grande città, il voler tornare alla natura, mettersi alla prova...

Ognuno di noi ad un certo punto della vita sente l'esigenza di fare un cambiamento, posso essere piccoli, come cambiare il colore dei capelli, più grandi, come il cambiare un lavoro o divorziare o eclatanti, come il cambiare completamente la nostra vita.

Sostanzialmente cambiamo perché sentiamo un malessere psicofisico di lieve o forte entità, più aumenta il malessere più aumenta la nostra voglia di cambiare.

Ci sono frasi che calzano a pennello in questa situazione:

**“Non è tutto oro quel che luccica”**

**“Chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia, e non sa quel che trova”**

La prima frase verrà trattata nel prossimo capitolo ma per la seconda, pensate bene a cosa state rinunciando, un cambiamento radicale vi può portare al raggiungimento dei vostri sogni ma può anche proiettarvi in una realtà che vi farà venir voglia di tornare indietro...

Il cambiamento è essenziale in determinate situazioni ma a monte deve essere ben programmato e deve avere obiettivi ben precisi e fattibili.

# **“Non è tutto oro quel che luccica”**

Quanto può esser bello vivere e lavorare nella natura ma ad un prezzo...

In primo luogo la fatica, avete mai curato un orto o dei piccoli frutti? Vi può capitare di stare svariate ore con sole o pioggia, zappando o raccogliendo, essere punto dalle api, morso da insetti o serpenti, avrete i calli sulle mani per una serie di lavori che non avete mai fatto.

Vi capiterà di tagliare e spaccare la legna, sudore e fatica come sopra.

Se poi pensate di allevare qualche animale, preparatevi all'infinita burocrazia, al dover alzarvi all'alba per mungere e dar da mangiare ai vostri capi e lo stesso si ripeterà la sera, ogni giorno, gli animali non danno giorni di riposo.

Grande o piccolo allevamento dovrete fare i conti con "l'uccisione dei maschi", uno dei motivi per cui gli amanti degli animali stanno lontani da stalle e allevamenti.

Uno dei difetti della vita in campagna è proprio questo, la fatica.

Un altro difetto per chi è abituato alle grandi città è la lontananza o la mancanza totale di posti come i centri commerciali, locali di tendenza, consegne a domicilio del cibo...

Ovvio, dipende dal posto in cui vi trasferite ma se son paesini di montagna di solito hanno solo un bar/tabacchi ed un piccolo alimentari.

Sarà dura per voi anche incontrarsi con gli amici, nei momenti di solitudine vi ricorderete di quelli che vi dicevano "Verrò sempre a trovarti!", "Non preoccuparti, ti sarò sempre vicino!"

Molto dipende dal vostro budget iniziale, io son partito con circa mille euro(L'ultimo stipendio), non ho potuto comprare subito una casetta nel bosco, quindi ho sempre dovuto lavorare per mantenermi.

Avere un po' di soldi iniziali per comprarsi una casetta ed un piccolo terreno può far la differenza ma dovrete comunque trovare una piccola entrata.

Tanti pensano di farsi il loro orticello e sopravvivere con quel che raccolgono ma in pochi ci riescono.

## **Si può fare!**

Nelle pagine precedenti, vi ho fatto l'elenco di cosa dovrete sopportare per poter vivere nella natura non per demoralizzarvi ma per farvi capire in cosa vi state cacciando.

Vivere nella natura o in qualche paesino di montagna non è per tutti, se non potete fare a meno di happy hour o di sushi all you can eat sarà molto difficile per voi affrontare quella vita.

Per affrontare questo tipo di cambiamento dovete fare anche un grande cambiamento in voi stessi, capire quali sono le vostre priorità e le cose di cui potete fare a meno.

Per la mia esperienza personale, vi posso dire che ho affrontato tutte le fatiche che vi ho elencato, addirittura mi ero ritrovato in una cascina sperduta nel bosco, con la sorgente per l'acqua a 50 mt. dove tutti i giorni dovevo tagliare legna, accudire le capre, fare i bisogni in un secchio ma non tornerei mai a vivere in città...

Voi forse non potete capire cosa vuol dire alzarsi all'alba per andare a mungere e trovarsi fuori dalla porta di casa dei caprioli che ti guardano, pranzare su una roccia guardando il paesaggio mentre senti il cinguettio degli uccelli.

Voi forse non potete capire cosa significhi fare sacrifici nel proprio orto per mesi ed arrivare al momento della raccolta e poter mangiare i frutti del vostro sudore.

Accudire una capra fin da piccola per poi tenere in braccio il suo piccolo appena nato, e nei mesi seguenti usare il suo latte per fare colazione.

Ci sono tanti lati positivi nel vivere in campagna ed uno di questi sono le emozioni, vedrete paesaggi che vi lasceranno a bocca aperta, vedrete animali selvatici da vicino, vedrete cose che fino ad ora esistevano solo nei documentari in tv.

Io sono dell'idea che nella natura non ci si annoia mai, se vi mettete a guardare il bosco ogni giorno, capirete che è sempre diverso, è in movimento ed è vivo, al contrario dei palazzi!

Ogni sforzo che farete sarà ricompensato anche a livello psicologico, potrete crescere spiritualmente e confrontarvi con voi stessi, ogni giorno.

Vi sporcherete le mani e puzzerete di sudore ma in campagna nessuno ci fa caso, nei campi non esistono le mode e nelle stalle ci si mette il profumo...

## **Consigli utili**

Se sei amante degli animali sconsiglio lavori in stalla

Lavora in qualche azienda agricola ma non ti far sfruttare

Tenta di fare un lavoro part-time e ritagliati del tempo per te

Studia le erbe, sia per mangiarle, sia per curarti

Devi avere un obiettivo fattibile

Fai una prova di un mese prima di decidere di vivere in campagna

Elimina dalle tua vita le cose inutili

Impara ad apprezzare quel poco che hai

Non ti devi abbattere, sii sempre positivo

Ti consiglio di fare delle meditazioni per svuotare la mente e capire ciò che vuoi

Prima di comprare animali pensa ai sacrifici che dovrai fare

Non devi andare in campagna per scappare dai tuoi problemi

Credi fermamente nei tuoi ideali

Se rispetti la natura lei ti aiuterà

Se stai bene in città, restaci!

# Libri e siti consigliati

Inizio con il mio sito e la mia pagina Facebook ovviamente

<https://www.essenzialmenteliberi.eu/>

<https://www.facebook.com/AndytheMat/>

Continuo con il sito del WWOOF (Lavori per vitto e alloggio) <https://wwooof.it/>

Il sito Coldiretti con richieste ed offerte di lavoro <https://lavoro.coldiretti.it/>

Per i libri, oltre a quelli che ho scritto io, il primo che mi viene in mente è:

Fottuta campagna di Arianna Porcelli Safonov

Oltre a tutti i libri a tema natura, erbe, sopravvivenza, allevamento, il lunario, orto etc. etc.

**"Ho vissuto molto, e ora credo di aver trovato cosa occorra per essere felici: una vita tranquilla, appartata, in campagna. Con la possibilità di essere utile alle persone che si lasciano aiutare, e che non sono abituate a ricevere. E un lavoro che si spera possa essere di una qualche utilità; e poi riposo, natura, libri, musica, amore per il prossimo. Questa è la mia idea di felicità. E poi, al di sopra di tutto, tu per compagna, e dei figli forse. Cosa può desiderare di più il cuore di un uomo?"**

**Leggendo Lev Tolstoj**

# Meglio una gallina oggi?

Perché ho scelto questo titolo?

Sono già passati sette anni dal mio allontanamento dalla città e con tutto quello che ho visto e quello che ho fatto, credo di aver capito quale sarà il mio futuro, aprire un allevamento di galline!

Mi piace lavorare con gli animali ma voglio star lontano dalla loro macellazione, io ho lavorato in piccole aziende con capre e mucche e vi posso dire che quando nasce un figlio maschio ha il 99% di possibilità di diventare cibo per noi.

Una cosa che non vorrei fare in una mia azienda, invece terrei solo galline, per le loro preziose uova, le posso sia mangiare che vendere nei mercatini.

La gallina è utile per tenere puliti i prati, la sua cacca è pregiata (ottima per concimare), ed è anche bella, magari non molto socievole come un cane o un gatto ma è sempre un bel animale.

Voglio darvi alcune indicazioni nel caso voleste anche voi avere delle galline...

Le varie razze vengono suddivise a seconda dei parametri considerati, ad esempio in base alla mole: si parla pertanto di

**razze nane**, di piccola taglia, raggiungono un peso medio di 0,6-0,9 kg e producono uova piccole;

**razze leggere**, dal peso medio di 1,2-1,6 kg e con scarsa attitudine alla cova, producono uova bianche;

**razze medio pesanti**, cioè intermedie, dal peso medio di 1,8-2,4 kg, rustiche e idonee all'allevamento all'aperto, producono uova dal guscio colorato, hanno buona attitudine alla cova;

**razze pesanti**, che per la loro sedentarietà non possono essere allevate al pascolo.

## **Ma quante uova fanno?**

Il numero approssimativo di uova deposte in un anno dalle migliori galline ovaiole, nei loro primi due anni di vita:

gallina Livorno → circa 280/300 uova all'anno (guscio bianco);

gallina Australorp → circa 250 uova all'anno;

gallina Barnevelder → circa 200 uova all'anno;

gallina Ancona → circa 250 uova all'anno;

gallina Valdarno nera → circa 250 uova all'anno;

gallina Siciliana → circa 250 uova all'anno;

gallina Rhode Island → circa 250 uova all'anno;

gallina Sussex → circa 230 uova all'anno;

gallina New Hampshire → circa 220 uova all'anno;

gallina Wyandotte → circa 220 uova  
all'anno;

gallina Dominicana → circa 220 uova  
all'anno;

gallina Collo Nudo → circa 200 uova  
all'anno;

Mettiamo “fuori classifica” la gallina Isa Brown (la classica “gallina rossa” che possiamo trovare al consorzio agrario e che è molto diffusa nei pollai domestici) in quanto ibrida e non di razza pura; la sua produzione si attesta attorno alle 300 uova

Quindi avete capito che ci sono molte razze e anche il colore delle uova cambia, potete avere galline che le producano sia per il vostro fabbisogno sia da vendere o scambiare.

Per tutto quello che riguarda questo argomento, vi consiglio questo sito :

<https://www.tuttosullegalline.it>

## Conclusioni

Molta gente sopravvive, io ho deciso di vivere al meglio questa vita, di succhiarne tutta la linfa e viverla come fosse la mia unica possibilità.

Un grazie a voi che avete letto questo libricino, spero di aver alimentato in voi una piccola dose di cambiamento, inseguite sempre i vostri sogni, vi sembreranno lontanissimi ma se non inizierete a camminare verso di loro, non li raggiungerete mai....

Buona vita!

**Andrea, Andy il Mat, conosciuto anche come Wiccan Matrix.**

**Nato il 13/08/1974 in provincia di Milano, figlio di operai ha sempre condotto una vita umile, lavorando come operaio in varie ditte dall'età di 16 anni.**

**Nel 2003 inizia a seguire il cammino sciamanico per poi diventare pagano/wiccan e due anni dopo diventa amministratore di un forum sulla Wicca.**

**Scrive vari libri auto pubblicati tra cui "La leggenda di Aradia" e "La leggenda dei portatori di Luce".**

**Nel 2012 segue corsi di sopravvivenza ed erbe spontanee e lascia la società per viaggiare in comunità ed eco villaggi, spinto dal desiderio di ritornare alla natura.**

**Nel 2015 si stabilisce a Cimbergo (Bs) e l'anno seguente fonda l'associazione culturale "Scateniamoci".**

[www.essenzialmenteliberi.eu](http://www.essenzialmenteliberi.eu)

## *Il vecchio abete.*

*Un giorno camminando in un bosco vidi un abete, magnifico, maestoso, era sicuramente uno dei più vecchi della zona.*

*Mi soffermai a guardarlo e lo toccai, era talmente alto che non riuscii a vederne la fine.*

*Sembrava addolorato, come tutti gli alberi di quel bosco, inspiegabilmente mi sentivo triste in quel luogo così magico.*

*Salutai il vecchio albero e me ne andai.*

*Pochi anni dopo pubblicai il mio primo libro, tentando di far capire ai miei lettori, l'importanza della natura che ci circonda, mostrando loro i danni irreparabili che le stiamo facendo.*

*Mi chiamarono per una presentazione del libro, visto che ha avuto un discreto successo e capitai nei pressi di quel bosco.*

*Decisi di andare a visitarlo visto che avevo un largo anticipo sull'ora della conferenza.*

*Con mio immenso stupore, vidi che il bosco non esisteva più, raso al suolo, non vi era più un albero e stavano iniziando i lavori per costruire un centro commerciale.*

*Un signore anziano era fermo all'entrata del cantiere per guardare lo svolgimento dei lavori.*

*Gli chiesi se sapeva che fine aveva fatto il bosco, mi disse di sì, era nato e cresciuto in questi posti.*

*Due anni prima, una cartiera comprò l'intero bosco per abbattere tutti gli alberi e usarli per la carta.*

*Quando finirono di abbattere tutti gli alberi, venderono la proprietà agli attuali proprietari.*

*Indignato e incredulo mi misi in testa di fare qualcosa, un così bel bosco non poteva venir spazzato via in quel modo, volevo capire chi erano i colpevoli per far vedere alla gente quello che avevano fatto con qualche articolo o denuncia ad associazioni ambientaliste.*

*Chiamai il mio editore, visto che abitava nel paese confinante, mi disse che era già a conoscenza di questa storia, anche lui da ragazzo andava in quel bosco.*

*Gli chiesi perché, sapendo quello che sarebbe successo, non avesse fatto nulla, visto che lui è una persona con molte conoscenze.*

*Quella cartiera vende la carta al mio editore, il mio libro probabilmente è stato stampato con la carta derivata da quel bosco.*

*Quel giorno, camminando nel bosco, quel vecchio abete e gli altri alberi erano tristi perché sapevano che fine stavano per fare, sterminati ed essere trasformati in carta per far pubblicare un libro a difesa della natura.*

*Alla conferenza, presi in mano un mio libro e scoppiai a piangere e poi raccontai tutta la storia alla gente accorsa per vedermi.*

*In seguito, grazie alle nostre manifestazioni, il centro commerciale fu chiamato "Il bosco incantato" e in tutto il perimetro vennero piantati dei piccoli abeti, in ricordo del vecchio bosco.*

*Quel vecchio abete, mi ha fatto capire che ormai, ogni singola azione che compiamo può essere un danno per la natura, anche se lo facciamo involontariamente. Siamo talmente evoluti che ogni passo che facciamo ci può portare verso l'autodistruzione, la morte della nostra madre terra.*



